



Per il consigliere verde Bombarda il Garda non è una discarica

**RIVA.** L'ipotesi di versare nel Garda il milione di metri cubi di materiale ricavato dallo scavo per la galleria Loppio-Busa sgomenta il consigliere provinciale Roberto Bombarda «per l'evidente impatto negativo sul lago, la cui sponda nord ricompresa nel territorio dei comuni di Nago-Torbole ed Arco — il tratto forse meno trasformato da interventi umani e che mantiene quindi le caratteri-

## «Il lago discarica? Una pazzia»

### *Per Bombarda le riserve idriche vanno tutelate*

stiche naturali - verrebbe completamente trasformata artificialmente.»

La tutela di tutti i laghi alpini e perfino degli stessi invasi artificiali, oltre che per gli aspetti ambientali-paesaggistici, «assume sempre più una importanza strategica come riserva idrica. Se si considera che il tempo di ritenzione lacustre è di poco superiore ai 26 anni, è evidente che gettare nel lago

materiale da escavazione di galleria - aggiunge Bombarda in una interrogazione - può rappresentare una fonte di inquinamento delle acque con conseguenze inevitabili sulla qualità delle acque, sulla ittiofauna, ecc.. Insomma basterebbe il buon senso per far capire che la proposta di utilizzare il Lago di Garda come discarica di inerti non può essere avallata a cuor leggero. Gli inerti prodotti

dagli scavi possono trovare altre collocazioni (ed in taluni casi possono essere riciclati nel settore edile, come confermano altri casi analoghi)». Roberto Bombarda quindi chiede al presidente del Consiglio provinciale conferme (o smentite) sulla proposta in questione, ed una valutazione rispetto alla stessa tenuto conto del coro di proteste delle associazioni ambientaliste.